Anno XII — N. 4301. Trieste, Mercoledì 18 Ottobre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4301.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Mac-Mahon non è più.

PARIGI 17 (B) Il maresciallo Mac Mahon è morto stamane alle 10. Il governo decise rendergli onori funebri nazionali e di seppellirlo nel Duomo degl'Invalidi.

(Maria, Elme, Patrizio, Maurizio de Mac Mahon, duca di Magenta, maresciallo di Francia, era nato a Sully ai 28 novembre 1808, da famiglia oriunda irlandese, emigrata in Francia dopo la caduta degli Stuardi. Uscito dalla scuola di St. Cyr, fu tenente degli usseri in Africa, dove nel 1837 si segnalò nell' assalto di Costantina; della provincia omonima fu più tardi governatore. Nel 1855 ritornò in Francia generale di divisione e prese parte alla campagna di Crimea dove si battè nell' attacco alla torre di Malakow. Nominato senatore, nel 1857 si battè coi cabili e nell' anno seguente assunse il comando delle forze coloniali di terra e di mare. Nel 1859, comandando il secondo corpo d'esercito in Italia, vinse gli austriaci a Magenta e si guadagnò sul campo il bastone di maresciallo e il titolo di duca di Magenta. Fu pure a Solferino. Nel 1864 lo ritroviamo governatore in Algeri. Nel 1870 comanda il primo corpo col quartier generale a Strasburgo. Dopo la battaglia di Weissenburg occupa una forte posizione a Wörth, dove si battè valorosamente coi tedeschi, pur perdendo e costretto alla ritirata. Raccoglie gli avanzi del suo corpo dietro i Vosgi e li conduce a Chalons dove assume il comando di 120.000 uomini con l'incarico di liberare Metz. E' riluttante, s' indugia e giungendo troppo tardi viene sospinto dai tedeschi al confine belga, di là gettato sopra Sedan. Quivi è ferito ancor nella mattina da una scheggia di granata e devette cedere il comando a Ducrot. Non gli tocca il dolore di firmare la capitolazione, ma va con gli altri prigioniero di guerra. Grazie alla sua onestà, alla purezza del suo carattere ed al valore tante volte dimostrato, Mac Mahon non viene accusato, ma è incaricato di reprimere la Comune ed anche dopo conserva il comando di Versailles e Parigi. Nel 1873, caduto Thiers, accetta le idee della coalizione monarchica e viene eletto presidente. La ristaurazione, benchè da lui appoggiata, naufraga contro la cocciutaggine del conte di Chambord. Mac Mahon si assicura un forte potere esecutivo, ottenendo il *settennato*, durante il quale lascia che venga favorito il clericalismo. Nel 1875, tollerando la costituzione della republica, entra nelle grazie dei republicani, ma perde il suo prestigio nel 1877, usando della sua influenza nelle elezioni in senso antirepublicano. Le elezioni gli vanno male ed egli, alieno da un colpo di Stato, accetta nuovamente un ministero republicano. Finalmente, non potendo più sperare una evoluzione, al 30 gennaio 1879 si dimette e si ritira a vita privata. *N. d. R.*)

ROMA 17. (N) Appena la Consulta fu informata della morte di Mac Mahon, il sottosegretario Ferrari la comunicò per telegrafo a Giolitti e a Brin; quindi si recò all'ambasciata di Francia, recando a Billot le condoglianze del Governo italiano e pregandolo di parteciparle al governo francese.

Il *Diritto* scrive: La morte di Mac Mahon è un lutto per l' Italia, per la cui indipendenza egli combattè eroicamente.

PARIGI 17. (N) I funerali di Mac Mahon si faranno a spese dello Stato. La salma sarà esposta nel Duomo degl' Invalidi. I giornali nei loro necrologi ricordano i fatti d' arme e gli altri meriti di Mac Mahon.

—

Le feste franco-russe. PARIGI 17. (B) Carnot nominò Avellan grande ufficiale della Legion d'onore e conferì [illegible] al personale dell'ambasciata russa agli ufficiali russi.

PARIGI 17. (B) L'ambasciatore Mohrenheim presentò gli ufficiali russi a Carnot. Questi pronunciò un'allocuzione, in cui accentuò che i vincoli del sentimento che da due anni vennero facendosi sempre più saldi fra la Russia e la Francia, si fanno ogni dì più stretti ed ispirano fiducia e tranquillità a tutti coloro che hanno a cuore la pace. Avellan ringraziò con brevi parole.

PARIGI 18 (N) Le accoglienze fatte agli ospiti russi alla stazione di Lione furono improntate ad un entusiasmo senza esempio. Gli ufficiali russi e francesi si abbracciarono. Una folla di migliaia si accalcava già nelle prime ore del mattino nella stazione ed anche le vie adiacenti erano gremite. L' entusiasmo di quella folla non si descrive. Nella prima vettura del treno trovavasi l' ammiraglio Avellan col prefetto; nelle altre vetture viaggiavano gli ufficiali russi in compagnia dei consiglieri municipali. Scendendo dal suo scompartimento, Avellan si scoperse il capo ed esclamò *Vive la France!*

PARIGI 17 (N) Il crocicchio davanti al Circolo Militare è il teatro d'una grandiosa manifestazione. Finestre e balconi delle case circostanti sono tutti occupati da curiosi. La folla entusiasta chiama continuamente gli ufficiali russi che di tanto in tanto si mostrano ditatti al popolo. Al presentarsi di quelle berrette bianche, la folla scoppia in grida frenetiche di *Vive la Russie!* E ad ogni momento s'intuona la *Marsigliese*. Ad un tratto al grande balcone del Circolo Militare si presentano ufficiali russi che con segni e grida invitano la folla a far silenzio. Finalmente il silenzio relativo si ottiene e sul balcone gli ufficiali russi intonano la *Marsigliese*. A mille voci la folla canta con loro, accompagnandosi con l'agitar de' cappelli e con gli *evviva*. E gli ufficiali russi là sul balcone chiedono di nuovo silenzio per poi intonare l'inno russo. Questo però non è cantato dalla popolazione, perchè è troppo difficile. Quando gli ufficiali hanno finito, si giubila e grida: *Vive la Russie, vive le czar!*

MARSIGLIA 17 (N) Al 26 ottobre arriverà qui una nave da guerra russa per portare Avellan e i suoi ufficiali di ritorno a Tolone dopo aver dimorato qui 24 ore. Anche qui si preparano ai russi solenni accoglienze. Il consiglio comunale ha già votato a tal uopo 125 mila franchi.

La squadra inglese a Taranto. TARANTO 17 (B) La visita che l'ammiraglio Seymour scambiò con gli ammiragli Corsi e Turi fu cordialissima. Il Seymour, accompagnato da tutti i comandanti inglesi, si trattenne più d'un'ora a bordo della corazzata *Italia*. In città continua la più grande animazione.

ROMA 17 (B) Tutti i giornali d'Italia commentano l'arrivo della squadra inglese nel modo più simpatico.

TARANTO 17. (N) La restituzione della visita di lord Seymour ai vice-ammiragli Corsi e Turi fu cordialissima. Lord Seymour, accompagnato da tutti i comandanti delle navi inglesi, si trattenne sull' *Italia* per oltre un' ora. Mentre gli ufficiali inglesi ed italiani bevevano lo sciampagna, Seymour e Corsi si intrattennero in amichevole conversazione. Stamane è giunto il *yacht Surprise* ed è entrato nel Mar piccolo. Seymour ricevette il sottoprefetto, il sindaco ed alcuni rappresentanti della stampa, poi con un aiutante di bandiera si recò a restituire le visite.

Alle sei vi fu il pranzo a bordo dell'*Italia*, presenti Seymour, le autorità locali, i comandanti inglesi, il senatore Nitti e i deputati D'Ayala, Pignatelli e Toro. Allo *champagne* il vice-ammiraglio Corsi brindò a Seymour dicendo: „Sono lieto di essere il primo a dare in nome del ministro della marina il benvenuto in Italia alla squadra inglese. Accettate il saluto che la marina italiana invia alla britannica per mezzo di voi suo illustre ammiraglio. L'accoglienza che vi facciamo è cordiale e schietta, quale fra le nostre marine fu sempre reciproca costumanza.

Voi, sir Michael Culmi Seymour, avete per motto araldico della vostra famiglia: *foy pour dev*, questa divisa esprime i sentimenti a cui noi marinai siamo abituati ad ispirarci per far rispettare in tutti i mari la bandiera che le nostre nazioni ci affidano; voi inglesi e noi italiani siamo abituati a riassumere questo sentimento del dovere nei vecchi gridi nazionali *God save per graciouse Majesty* e *Viva il re!* La musica dell'*Italia* sonò l' inno britannico e la marcia reale. Manca la risposta di Seymour.

Echi del discorso di Barzilai. ROMA 17. (N) Tutti i giornali si occupano stasera del discorso di Barzilai e degl' incidenti occorsivi. Il *Parlamento* dice che giacchè Barzilai intendeva di caricare addosso al ministero, avrebbe fatto meglio ad attendere l' indomani del discorso di Giolitti. Domanda perchè Barzilai, entrato alla Camera con la maggioranza ministeriale, la cui bandiera era la ricostituzione dei partiti, siasi staccato improvvisamente, bruscamente dalla maggioranza stessa. Perchè fece dire a Socci che Barzilai non appartiene più ai legalitari? Quando li abbandonò o ne fu abbandonato? Quale ragione aveva egli di staccarsi da Alessandro Fortis, da Luigi Ferrari e da tanti altri amici politici, coi quali così spesso votò in principio della presente legislatura?

Il *Diritto* dice che sono deplorevolissimi i disordini di iersera, ma non meno deplorevole, quanto assurda, è l' opinione che siano l' effetto di mene della Questura o del Vaticano. Furono invece manifestazioni degl' irrequieti gruppi anarchici, per i quali la libertà di parola e di discussione è roba vecchia da non tenersi in alcun conto. L' accusa di mistificatore lanciata a Barzilai da qualcuno degl' interruttori si riferisce a dicerie corse intorno ad appoggi sui quali Barzilai si sarebbe fondato per spuntare nelle elezioni. — Comunque, la responsabilità dei disordini di iersera ricade su chi li ha provocati.

Barzilai si è recato a visitare l' incendio del Politeama romano. Il *Diritto* scrive che si ritiene che gl' incidenti del discorso Barzilai non siano estranei al divampare dell' incendio; infatti il fuoco si manifestò da più parti contemporaneamente. La *Riforma* dice che si era sparsa la voce che si fossero praticati arresti in dipendenza di questo fatto, ma la smentisce. Il fuoco arse per tutto il giorno; continuano ancora a funzionare i getti d' acqua per prevenire una riaccensione.

Del Politeama resta in piedi soltanto il muro circolare, parte del quale, minacciando di crollare, dovette essere demolita. Le case attigue ebbero bruciate tutte le porte e le finestre. Parecchi proprietari hanno subite danni rilevanti.

La destra italiana. ROMA 17. (N) Dopo il discorso di Dronero il comitato della destra si riunirà per concretare la risposta di Rudinì in Roma. Sarà altresì riorganizzata la stampa del partito a cui si darà un maggiore sviluppo.

La riforma elettorale di Taaffe. LEOPOLI 17. (N) Al *Dnevni Polski* si segnala da Vienna la diceria politica impressionante, che il governo, per il caso più che probabile che la riforma elettorale non venga accettata dalla Camera dei deputati, farebbe entrare in vigore provisoriamente il nuovo regolamento elettorale per poi sottoporlo all'approvazione della Camera in base ad esso eletta.

VIENNA 17. (N) Oggi il Club polacco ha deliberato ad unanimità di voti meno uno di votare contro la riforma elettorale del governo. Gli animi erano irritatissimi contro il governo. I polacchi hanno in mente d'inviare una deputazione all'imperatore. Anche la Sinistra riunita presenterebbe un indirizzo all'imperatore. Lo scioglimento del parlamento avverrà probabilmente fra quindici giorni.

Parlamento austriaco. — VIENNA 17. (B) *Camera dei deputati*. - Continuata la discussione delle misure eccezionali a Praga, i giovani czechi Pacak e Herold parlano in favore della revoca delle misure, assicurano della lealtà del popolo boemo e dichiarano che i giovani czechi non hanno alcun rapporto con l'*Omladina*. Il ministro di giustizia dice che presenterà, non alla Camera, ma alla commissione il materiale per la motivazione delle misure eccezionali, senza riserbo, francamente e nella sua integrità. Le misure non si sono prese contro tutto il popolo boemo che è senza dubbio leale. Il governo non procedette con leggerezza, ma si decise a malincuore al provvedimento. - Passando alla dichiarazione della Sinistra riunita, il ministro dichiara che in questi ultimi cinque anni il governo si adoperò a far valere i giusti diritti dei tedeschi in Boemia e si sarebbe atteso un giudizio più mite. Il governo si sente responsabile di ogni suo atto, ma respinge ogni responsabilità per gli scandalosi fatti avvenuti sulle vie e ledenti la legge. Infine dichiara che il governo con la nuova legge elettorale non pensò punto ad osteggiare gl'interessi della borghesia e della classe agricola.

VIENNA 17. (N) *Camera dei deputati*. Dopo il Pacak parla il dott. Herold che pronuncia un impressionante discorso. Fra altro dice: „Quanto alle dimostrazioni antidinastiche, si va ora in cerca de' fatti più insignificanti per poter incolpare le rispettive persone di alto tradimento. (*E' vero dei giovani czechi*). L'estero finirà col crederci tutti rei di alto tradimento. Il ministro ha parlato di biglietti sparsi al 17 di agosto fra la popolazione e attribuiti alla società secreta *Omladina*. Di questo colpo viene tenuta responsabile tutta la popolazione, mentre la *Omladina* si componeva di giovani operai che non istanno in relazione alcuna con il partito giovane czeco. Tempo addietro l'oratore ricevette dall' amante d'un giovane affigliato dell'*Omladina* un libercolo, dal quale risulta chiaramente che il giovanotto era al servizio della polizia. Quel libriccino contiene anche una poesia, evidentemente scritta dopo la proclamazione delle misure eccezionali e che il proprietario cercava di diffondere. In quella poesia si attaccava vivamente il luogotenente conte Thun ed è anche nel resto piena di dinamite. Il giovane poeta espone a una signorina da lui amata un piano per far saltare in aria con la maggior facilità il palazzo del conte Thun. Il libercolo è firmato: *Rodolfo Rigoletto*. E' stabilito che questo *Rigoletto* trasse molti altri giovanotti ad eccessi; fu ripetutamente arrestato, ma sempre rilasciato. Ora passeggia libero e franco per le vie di Praga, mentre molti altri si trovano sotto chiave. (*Udite, udite! Grande agitazione*). Sì, signor ministro, qui non giova scrollare il capo: questi son fatti. Con questo però non voglio dire che sian colpevoli tutti gl' impiegati. Ci sono soltanto certi smaniosi di promozione che all'occasione si lasciano traviare. Infine il governo dovrebbe ritirare la sua legge e le misure eccezionali. Suffragio universale e misure eccezionali sono due cose che il popolo non comprenderà. Esse significano il naufragio della politica austriaca.

Il colera. 17. (B) Il bollettino del colera registra in Galizia nelle ultime 24 ore 18 casi e 14 decessi.

ROMA 17. (B) Il bollettino del colera registra a Livorno 7 casi e un decesso, a Palermo 14 casi e 6 decessi.

I drami dell' amore. BERLINO 17. (N) Iersera si annegò nel Plotzensee una coppia di sposi, spinti dalla disperazione di doversi fra breve separare, perchè lo sposo era chiamato al servizio militare.

Fra sovrani e principi. COPENHAGEN 17. (B) La notizia recata dai giornali esteri circa il fidanzamento del granduca ereditario russo con la figlia del principe di Galles, è infondata. La famiglia dello czar e gli altri principi si sono recati stamane a Fredensborg. La famiglia imperiale russa s'imbarcò sulla *Stella polare*; le navi da guerra ed i forti fecero le salve di saluto. La principessa di Galles e sua figlia s'imbarcarono sull'*Osborne*.

Ministri in giro. ROMA 17. (N) Grimaldi e Lacava sono partiti per Dronero. I consigli di ministri saranno ripresi al 25 corrente.

Per la Sicilia ROMA 17. (N) Il ministro dell'interno, per meglio reprimere il brigantaggio in Sicilia, stabilì che le forze militari abbiano nuovi riparti. Saranno inviati nell'isola otto battaglioni di bersaglieri e di fanteria.

Carlo Gounod. PARIGI 17. (N) Dopo l'insulto apoplettico di ier l'altro nella sua villa di Saint-Cloud, Gounod passò tutta la notte privo di sensi. Le ultime notizie non lasciano intravvedere alcun raggio di speranza.

Disastro ferroviario. ROTTERDAM 17 (N) Il treno celere fra Rotterdam e Colonia urtò alla stazione di Venloo con un treno celere che correva in direzione opposta. L'urto fu violentissimo; 8 vetture, fra le quali anche la postale, andarono sfracellate. I macchinisti dei due treni rimasero morti; 9 passeggeri sono feriti gravemente e 47 leggermente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 6.25. — Tramonta 5.5. — Oggi: S. Luca ev. — Domani: S.Pietro Al. — Altezza barometrica 761.3. Temperatura: 7 ant. 17.0 — 2 pom. 21.7. — Alta marea: 7.18 ant.; — —.— ant. — Bassa marea: —.— ant.; 11.0 pom.

Il conto consuntivo del Comune. Il Magistrato civico porta a publica notizia che il Conto consuntivo dell' amministrazione civica per l' anno 1892, resterà esposto, a sensi del § 88 dello statuto della città, a publica ispezione, nell'antisala del Consiglio, dal 18 al 31 ottobre 1893, dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Sequestro. Il *Piccolo della sera* di ieri fu sequestrato per ordine della i. r. Procura di Stato.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Giustino Cloppi, per aver perduto una partita alle bocce con uno slavo, soldi 40; per rifiutato incasso di 2 partite a bigliardo da L. e D. soldi 40; Vincita al giuoco delle bocce nel „Villino Emilia" f. 1.

Camera di commercio. Stasera alle 6½ la rappresentanza commerciale terrà una publica radunanza ordinaria col seguente programma: 1. Lettura del Protocollo 7 luglio 1893 — 2. Proposta per la nomina di Censori presso la filiale della Banca aust.-ung. — 3. Nomina di un Giudice arbitro per l' arbitraggio Caffè — 4. Proposte concernenti i Magazzini Generali — 5. Continuazione di graziale alla vedova d' un impiegato all' Ufficio statistico — 6. Continuazione di graziale ad un impiegato dell' Ufficio Consegna Merci — 7. Collazione stipendi fondazione Francesco Giuseppe per la Scuola industriale — 8. Collazione stipendi e sussidi fondazione Bar. de Reyer — 9. Comunicazioni.

La fermata di Miramar soppressa. Da oggi in poi viene nuovamente soppressa la fermata di Miramar che il treno celere N. 2 *a*, in arrivo a Trieste alle 8·50 ant., faceva facoltativamente durante la stagione estiva.

La ferrovia Cervignano-Monfalcone. Il *Fremdenblatt* annuncia che i lavori di sterro della linea ferroviaria Cervignano-Monfalcone sono quasi ultimati e che la nuova linea verrà aperta nel prossimo aprile. Prima dell'inaugurazione della ferrovia Cervignano-Monfalcone, la stazione di quest'ultima città verrà ingrandita e si costruirà una nuova strada carrozzabile dalla costa a Monfalcone.

L'esposizione dei bozzetti. Il concorso del publico alla sala del Circolo Artistico continua numeroso. Anche ieri la visitò buon numero di persone; i bozzetti destano il più vivo interesse e chi più chi meno tutti ne discutono o apprezzano il valore.

Esposizione artistica. Domani, 18 corr., nella sala terrena della Borsa, verrà aperta una esposizione di quadri dell'artista concittadino Carlo Wostry. Abbiamo fatto già ieri sera una scappatina nella sala e possiamo annunciare che le opere d'arte esposte sono in numero di cinque: un grande quadro storico-allegorico e quattro di soggetto campestre. Il più grande di questi s'intitola: *Fantasia primaverile*.

Legato pio. L' avvocato dott. Sandrinelli, quale esecutore testamentario del defunto sig. Francesco Desella, rimise alla Direzione di Beneficenza il legato di f. 450 (500 meno la tassa) per il fondo intangibile della Pia Casa de' Poveri.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Betti Guttmann, madre del vice direttore della Filiale della „Banca Union„, il signor Solone Loly rimise f. 10 alla Fraternita israelitica di misericordia e il signor Pietro Sandrini rimise f. 5 alla Guardia medica. I signori Luigi e Maria coniugi Vitturi, in occasione delle loro nozze d' oro, rimisero f. 20 all'Asilo per fanciulle Elisabettino.

Una corsa di puledri nel nostro ippodromo. La nostra Società delle corse si è fatta iniziatrice di uno *Sweepstake* (corsa il cui premio è formato dalle entrature) per cavalli nati nel 1893 e che sarà disputato nel nostro ippodromo nell'autunno del 1896. Eccone il programma:

Gran Premio Internazionale „San Giusto." (Franchi d'oro 15.000). Per stalloni e cavalle d'anni 3 (nati nell'anno 1893) di qualunque razza e paese. - Da corrersi nella riunione autunnale dell'anno 1896 sull'Ippodromo Montebello. - Partita obligata. - Vincere due su tre. - Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista.)

I. Premio fr. 8000; II. fr. 4000; III. fr. 2000; IV. fr. 1000. Il quinto salva la propria entratura.

Entratura fiorini 100 v. a. di cui fior. 50 da pagarsi entro il 31 decembre 1893 e fior. 50 entro il 31 decembre 1894, presso la direzione della Società delle corse.

Le domande per l'iscrizione, corredate dal certificato di nascita, che verrà tosto restituito, devono venir indirizzate alla direzione della Società delle Corse (Trieste via Nuova 7). Iscrizioni fatte dopo il 31 decembre 1893 non saranno accettate che solamente verso pagamento della prima rata raddoppiata (fior. 100) e non più tardi del 31 gennaio 1894.

Nel caso che la seconda rata non venisse pagata entro il termine prefisso, la iscrizione si riterrà annullata, senza diritto alla restituzione della prima rata già versata.

Se le entrature raggiungessero una somma maggiore di franchi 15.000, verranno aumentati i premi, eventualmente istituito un V premio.

Se le iscrizioni non raggiungessero il numero di 60, sarà in facoltà della direzione entro tutto il mese di febraio 1894 di annullare la presente proposizione, verso restituzione della prima rata pagata.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un *lorgnet* rinvenuto al Panorama dal ragazzo Mario Lampronti. - Un paio di guanti rinvenuto in via S. Anastasio. - Una borsetta con alcune chiavi rinvenuta alla Borsa vecchia. - Una vite da carrozza. - Alcune chiavi.

Nascite e decessi. Nella settimana dagli 8 ai 14 corrente nacquero nel comune di Trieste 39 maschi ed altrettante femine, assieme 78; inoltre vi furono 8 espulsi morti, cioè 6 di sesso mascolino e 2 di sesso feminino. I morti furono pure 78, vale a dire 36 maschi e 42 femine. La mortalità annua, calcolata su quella di questa settimana, sarebbe di 25.62 per ogni mille abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 28.75 per mille. Il bollettino, tra le cause dei decessi, segna 4 casi di vaiuolo, 3 di difterite, 23 di tisi polmonare e malattie infiammatorie degli organi respiratori, 11 di enterite, una morte accidentale e 1 suicidio.

In mare. Il piroscafo a.-u. della Società Eredi Gerolimich e C. di Lussinpiccolo, *Mediterraneo*, cap. Tarabochia, è partito ieri da Taganrog per Barcellona.

L' orribile fatto di ieri — Il soldato sotto il treno. Quel milite di 21 anni a nome Antonio Bann, da Corniale, il quale faceva parte del reggimento Fanti 87, non 97 come fu detto ieri — che, come abbiamo raccontato, fu rinvenuto, mutilato orribilmente vicino al binario della Ferrovia dello Stato, in prossimità alla Stazione di Sant' Andrea, fu ieri assoggettato ad una dolorosa operazione: gli vennero amputate la gamba sinistra quasi fino al ginocchio e parte dell' avambraccio destro.

I medici militari che l' hanno assunto in cura, sperano di salvarlo dalla morte a meno che non subentri la commozione cerebrale, ma egli ad ogni modo rimarrà per sempre inabile al lavoro.

Da taluno non viene escluso che, invece di un tentato suicidio, si tratti di una disgrazia accidentale; colto forse da improvviso malore, potrebbe essere caduto a terra presso il binario ed essere stato investito dal treno. Per sapere veramente come sia accaduto il grave fatto, converrà attendere che lo sventurato giovanotto sia in grado di parlare.

L'affare della macelleria clandestina in Tribunale. Nel *Piccolo* del 17 agosto p. p. abbiamo dato una relazione dettagliata sulla scoperta di una macelleria clandestina in via Cecilia e sull'arresto del proprietario della stessa, signor Carlo di Luigi Vatta, d'anni 31, celibe, da Trieste, pertinente a Pirano, nonchè del signor Gustavo Benedettich, macellaio in via del Belvedere. Quest' ultimo - come a suo tempo abbiamo publicato - fu rimesso in libertà in seguito a conchiuso di desistenza; in confronto del signor Vatta invece la Procura di stato mosse accusa per crimine di truffa e contravvensione contro la sicurezza della publica salute.

Il dibattimento fu tenuto ieri sotto la presidenza del cons. Fleischer; giudici cons. cav. Maffei, cons. cav. de Nadamlenski e segr. cav. Wolff; rappresentava il P. M. il sost. proc. Vidulich; la difesa, il sig. R. Camber.

Ecco come, secondo l'accusa, passarono le cose: Carlo Vatta teneva la sua macelleria in via Cecilia; negli scorsi mesi di luglio e agosto giunsero all'autorità alcune denunce segrete, secondo le quali nella detta macelleria, a mezzodì - ora in cui veniva chiusa - non c'era più carne, e nel pomeriggio, allorchè veniva riaperta, si vedevano appesi nella medesima parecchi quarti di manzo, e ciò senza che alcuno vedesse portarne. In base a tali denunce l' autorità di finanza decise di procedere ad una visita improvvisa. Infatti una commissione composta di funzionari della detta autorità e dell'autorità comunale si presentò un giorno improvvisamente nella macelleria Vatta e trovò che questa

---

La signora dell' oro

(179)

Firmata: „Baronessa Jacobsen."

La contessa fu sodisfatta di quelle parole che evitavano lo scandalo. Aveva temuto che Zoe annunciarebbe la morte del padre in nome proprio e quello della sorella, senza parlare della contessa, e non aveva fatto così e se ne riprometteva bene.

Pel momento era questione di guadagnar tempo; in ventiquattro ore si fanno tante cose!

Dopo la tumulazione, potrebbe partire per Parigi e lì procurerebbe, col mezzo di Gremont, suo corpo ed anima, di farsi mettere tosto in possesso di quanto le aveva lasciato Daniele, che aveva disposto in favore di ciò che gli era possibile. Si sparirebbe coi gioielli e le somme considerevoli, che da molto tempo metteva a parte. Bisognava manovrare abilmente per non urtare la baronessa e Zoe, già tanto mal prevenute contro di lei. Era una cosa estremamente difficile, perchè sarebbe stato anche necessario sapere cosa pensassero e quali fossero le loro intenzioni.

Il curato del villaggio, che Juanita aveva sempre colmato d'attenzioni, per guadagnarselo, poteva aiutarla e così pure le suore che la guardavano impietosite dalla jattura che la coglieva.

Le mandò a chiamare e così pure il curato, con gran lagrime e singhiozzi raccontò loro una storia da lungo tempo preparata.

Sua figlia minore Zoe, le era divenuta accerima nemica, ad onta ch'ella la circondasse di cure affettuose e materne.

Nessuno poteva capire ciò che ella, povera donna soffriva, specie oggi che colui che la sosteneva con consigli e coll'affetto se n' era andato per sempre!... Aveva bisogno che della gente buona e tutto cuore s'incaricasse di parlare in favore di lei a Zoe e alla baronessa che la dominava. Perciò si rivolgeva a quel santo uomo del curato, e alle religiose, affinchè perorassero la di lei causa, senza farsi capire che erano state ufficiate a farlo.

Il curato, cuore onesto e semplice, cadde a piè giunti nel laccio tesogli abilmente da Juanita e credette tutto ciò che ella volle fargli credere. Promise che avrebbe tentato ogni mezzo per ridare la pace a quella povera anima in pena e così pure fecero le religiose. Allora, la creola più calma, andò a rinchiudersi nei suoi appartamenti per sfuggire un incontro con Paolina e Zoe. Le suore ed il curato, venivano di tanto in quanto a portarle notizie. Le prime non furono troppo sodisfacenti; la baronessa e la fanciulla sembravano in preda ad una irritazione esagerata, che però andava man mano calmandosi.

Più tardi vennero a riportarle che quando la baronessa aveva udito che la contessa de Meillac non intendeva seguire il corpo del marito ai funerali, s'era mostrata un po' più ammansata ed aveva dichiarato che seguirebbe lei il feretro in compagnia di Zoe.

La creola a tali notizie si sentì tutta gioire. Forse la baronessa intendeva evitare ogni scandalo, ciò che sarebbe stato la di lei salvezza.

Le esequie ebbero luogo con gran pompa e solennità. Zoe coperta di neri veli ricevette le condoglianze degli amici e parenti, senza lasciar trapelare nulla dell'interna angoscia sul marmoreo volto, mentre Juanita dalla finestra della propria stanza osservava il corteo che s' avviava lentamente; la cassa veniva portata dai servi del castello come si usa fare in provincia. Rimase alla finestra pensando, stabilendo piani sino che un gran rumore annunziò il ritorno del corteo.

Dopo qualche tempo entrarono da lei le suore e le dissero che il Signore avrebbe certo fatto un miracolo e le avrebbe reso il cuore della figlia, che pareva animata da sentimenti più cristiani.

— Quelle signore ritornano a Parigi o restano qui? - chiese la creola.

— Partono dopo pranzo e anzi la signorina Zoe ha detto che verrà da noi prima di partire.

— Ah! come ne sono felice! - esclamò ipocritamente Juanita, nascondendo il volto in un fazzoletto col bordo nero. - Non speravo che si lasciasse persuadere.

— La signorina torna dal cimitero ed una tomba spalancata muta le idee più ostinate.

Juanita non rispose. Desiderava restar sola.

Le religiose lo compresero e se ne andarono.

A Juanita premeva che Paolina credesse che non intendeva recarsi subito a Parigi, perciò aveva detto a tutti che intendeva passare quindici giorni al castello per piangere nella solitudine e lungi dalle umane pompe, colui che aveva perduto. Invece intendeva partire col treno seguente a quello con cui dovevano partire la baronessa e Zoe. Aveva diverse disposizioni da prendere; doveva riunire le sue carte, le gioie, gli oggetti di valore e impaccarli. Si diede alacremente a questo lavoro e stava tutta affannata, mettendo via queste tali cose, quando comparve il giudice di pace di Meillac.

Le somme e i diamanti erano già chiusi in una gran borsa di cuoio nero; mancavano le carte.

Al rumore della porta che si apriva, Juanita si volse di malumore.

Chi si permetteva di disturbarla, senza prima bussare? Riconobbe Gaucher, il giudice e divenne un po' pallida.

— Scusate signora contessa, se entro così in istanza vostra, ma col mio cancelliere abbiamo già ispezionato tutto il castello, non resta che questa piccola sala e la vostra stanza.

— Non capisco... cosa dovete fare?

— Fui richiesto di apporre dapertutto i sigilli ed è ciò appunto che stiamo compiendo.

Juanita fremette di collera, ma seppe contenersi perchè non voleva lasciar trasparire le proprie impressioni.

— Questa precauzione signor giudice è del tutto inutile - disse con calma apparente. - Il castello apparteneva a mio marito e conoscendo l'inqualificabile procedere delle nostre figlie, procedere che fu causa della sua morte, ha disposto affinchè io rimanga qui unica e sola padrona.

— Non poteva farlo.

— Lo ha fatto però. Eccovi il suo testamento autentico e altre due copie sono depositate sotto suggello, l'una presso il notaio de Meillac, l'altra presso uno di Parigi e vi assicuro che sono valevoli perchè la formula fu dettata dal notaio di Parigi.

Il signor Gaucher aveva percorso rapidamente la carta stesagli aperta, da Juanita.

— Sì signora - disse dopo breve esame - quest'atto è valido, ma in esso il defunto conte vi lega tutto quello di cui la legge permette che possa disperre.

— Non è forse la totale sua fortuna?

— No perchè le due figlie hanno una parte già determinata che nessun atto, nessuna volontà può loro levare.

— Ah!... Ma ad ogni modo sono padrona assoluta di ciò che a me spetta; sono padrona d'una parte di questo castello se non di tutto e in questa tale parte, credo avere il diritto che mi si lasci in pace.

— Più tardi, senza dubio, ma oggi non ancora.

— Perchè oggi no?

— Perchè la signorina Zoe de Meillac, essendo ciò che noi usiamo chiamare una ereditiera reservataria del signor conte, ha il diritto di far apporre i suggelli dappertutto così se per caso si trovasse in qualche mobile un secondo testamento di suo padre, lo si scoprirebbe. Juanita capì d'esser vinta. Perciò senza più replicare si accontentò di chiedere:

— Questa formalità comprende anche gli oggetti che mi sono famigliari e miei personali?

(*Continua*)

aveva una retrobottega, la quale era divisa dal locale anteriore da un semplice tavolato. Nella retrobottega la commissione trovò appesi parecchi quarti e pezzi di manzo e, visitata quella carne, constatò che non proveniva dal civico Macello ma da macellazione clandestina, la quale carne recava un'imitazione della timbratura dell'ufficio all'Annona. Procedendo nell' ispezione, trovò un altro locale, in cui si rinvenne una specie di capestro, che serviva indubbiamente ad appendere i buoi per iscuoiarli e squartarli; al suolo poi scorse larghe pozze di sangue ancor fresco e in un angolo rinvenne ammucchiati vecchi cascami, cioè: unghie, corna, brani di pelle ecc., fetenti, che derivavano da animali anteriormente ivi macellati. Assunti questi fatti a protocollo, il Vatta fu dichiarato in arresto, la carne venne sequestrata e la macelleria chiusa.

Venendo poi a rilevare che il giorno 7 agosto il macellaio Benedettich in via del Belvedere aveva comperato dal Vatta due quarti di manzo, fu fatta una perquisizione anche in quella macelleria e si rinvennero infatti i due quarti in parola, recanti la stessa timbratura che portava la carne sequestrata al Vatta. Come abbiamo detto più sopra, il Benedettich venne complicato nel processo, ma poi, essendo egli riuscito a dimostrare la sua buona fede, la Procura di stato desistette dalla persecuzione in suo confronto, e procedette soltanto contro il Vatta.

L' accusato confessò di aver venduto carne da lui macellata nascostamente nella retrobottega, assicurando però di aver sempre comperato animali vivi e sani, da lui precedentemente visitati. Quanto alla falsificazione del timbro, egli disse di non aver mai adoperato sigillo qualsiasi; ne imitava l' impronta, intingendo il dito o un pennello nell' inchiostro e segnando sulla carne una macchia rotonda o quadrata, secondo che si trattava di bue o di vacca.

Qui il presidente avvertiva che doveva essere citato il signor Gustavo Benedettich, ma che la Camera di consiglio aveva deciso di limitarsi a leggere il suo esame. Il difensore sig. Camber, osservando che il signor Benedettich era stato esaminato quale accusato e non quale testimonio, chiese che il medesimo venisse citato. La Corte però respinse la domanda e decretò la lettura dell'esame del signor Benedettich. In sostanza questi disse che comperò la carne dal Vatta senza accorgersi che i timbri erano falsificati, aggiungendo che i macellai molto di rado pensano di osservare i timbri.

Dalle fedine risultò che l'accusato è incensurato; le informazioni sono favorevoli.

Dopo le deduzioni del P. M. e della difesa, la Corte pronunciò la sentenza con la quale dichiarava Carlo Vatta colpevole di ambidue i reati di cui era accusato e lo condannava alla pena di tre mesi di carcere, nonchè a 50 fiorini di multa.

Il signor Vatta insinuò ricorso per mitigazione di pena.

Anfiteatro Fenice. La serata d'onore della brava sig.na Biondelli non avrebbe potuto riuscire più felicemente: teatro gremito ed applausi continui. Dopo il *Caro nome*, alla festeggiata furono offerti, fra un subisso di battimani interminabili, tre splendidi regali in fiori con nastri; ne notammo uno della Società Filarmonico-Drammatica.

La parte faticosa ed artisticamente difficile di *Rigoletto* fu sostenuta, per la prima volta a Trieste, dal giovane baritono E. De Filippi.

Egli non ci porse un buffone artisticamente finito, nè alcuno poteva ciò aspettarsi, ma dimostrò tuttavia d'aver intuito il suo personaggio e di sapere nei punti più drammatici dare risalto alla frase o commossa od incisiva. La sua bella voce circonfuse poi tutta la parte d'una piacevole freschezza. Il publico aggradì questo nuovo *Rigoletto* ed applaudì ad ogni scena principale il De Filippi; così nel secondo atto, come nel terzo in cui dovette replicare la *stretta*, ed alla fine dell'opera.

Anche la sig.na Santarelli, che per favore cantò la *Maddalena*, piacque incondizionatamente; il Russitano riscosse i soliti applausi. Il *quartetto* non riuscì come al solito; in generale l'orchestra parve svogliata e disattenta.

Stasera si dà per l'ultima volta *Rigoletto* con il medesimo complesso artistico e domani con la *Carmen*, per serata d'onore della sig.na A. Santarelli, si chiuderà questa fortunata stagione.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione di ieri convenne publico numeroso ed elegante, tanto da sembrare di assistere ad una delle serate di gala del venerdì. Montando *Frine*, la cavalla del sig. Hagenauer, una delle principali attrattive del programma, il direttore sig. Corradini ha confermato sempre più la sua fama di valente e provetto ammaestratore, facendole eseguire, non però senza una certa difficoltà, i più variati esercizi; risultato sorprendente, perchè ottenuto in soli nove giorni. Applauditissima anche la *troupe* Thalborn, tanto negli esercizi acrobatici, quanto nei quadri marmorei, malgrado che per questi ultimi si fosse fatta in teatro una grande oscurità, nell'intento forse di ottenere un maggiore effetto, raggiungendo però il risultato opposto. Anche la nuova cavallerizza *miss Nelly* fu applaudita.

Oggi alle 4, rappresentazione dedicata ai fanciulli con un regalo ad ognuno dei piccoli spettatori.

Teatro Filodrammatico. *La gran via, Il Monte di pietà* e la *Cavalleria rustico-siciliana* ebbero confermato iersera il solito successo. Il duettino venne replicato. Nel ballo grandi applausi in ispecie nel *passo a tre*. Publico non molto numeroso, causa gli altri spettacoli di iersera.

— Oggi un'attrattiva che varrà a far accorrere molta gente a teatro. La signorina Pina Ciotti, la quale oltre all' essere un amore di donnina è anche un'artista genialissima, dotata di molta grazia e vivacità, ha la sua serata d'onore. Lo spettacolo è variato: incomincerà con la nuova *zarzuela* in un atto di J. Fernandez, musica di Cueca y Valverde: *Nina Pancha* (la piccola Francesca); farà seguito la canzonetta triestina *Son triestin*, musica di A. Andlovits, cantata dalla signorina Ciotti; indi l'artista medesima canterà la *malaguena espanola*: *Carino!!!* poi ci sarà il famoso *Al Monte di pietà* e da ultimo il ballo *Cavalleria rustico-siciliana*.

Alienazione mentale. Iersera, verso le 11, le guardie di p. s. N. 205 e 270, incontrarono sulla publica via il capitano marittimo Kosa Stanislao Sossoki, da Nizza, d'anni 49, il quale, preso da improvvisa alienazione mentale, commetteva eccessi. Lo accompagnarono alla Guardia medica, dove il dott. Fonda gli prestò le prime assistenze; durante le quali il suddetto diceva in francese ed in latino cose prive di senso. Dopo di che venne accompagnato all'ospitale ed ivi accolto nelle sale d' osservazione.

Un vecchio caduto in mare. Antonio Rassa, di 81 anni, privato, abitante in via Belvedere, padre del conduttore della osteria „Alla bella istriana" nella via stessa, ieri sera, alquanto brillo, percorrendo la riva della Sanità, cadde in mare. Se ne accorse un pilota e prontamente, coadiuvato da due compagni, lo trasse a salvamento. Mentre poi il vecchio, privo di sensi, quasi affogato, veniva trasportato alla farmacia Possetto, uno dei piloti rendeva avvertita del fatto mediante telefono la Guardia medica. Poco dopo giungeva alla suddetta farmacia il dott. Fonda che assoggettò il Rassa alla respirazione artificiale. Dopo rinvenuto lo fece trasportare al civico nosocomio.

Durante il lavoro. Giuseppe Puppi, di 28 anni, falegname, abitante al N. 8 di via della Fonderia, nel pomeriggio di ieri, lavorando con un ordigno, riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

— Giovanni Kropitsky, d'anni 20, addetto ad un negozio di ferramenta, ieri sera ricorreva alla Guardia medica, con varie graffiature alla mano sinistra, riportate durante il lavoro; ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Ferite accidentali. La casalina Francesca Cernovich, d'anni 17, abitante in via del Coroneo, ieri nel pomeriggio, ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato una ferita alla palma della mano destra, e ciò accidentalmente con un vetro. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

— Orsolina Alberti, di 49 anni, campagnola, da Bagnoli, ieri, avendo posto involontariamente il piede sinistro sopra un chiodo, si produsse una ferita lacera. Ricorse alla Guardia medica.

— Antonio Nardussi, di 18 anni, occupato in un negozio di manifatture, abitante al N. 2 di via di Romagna, ieri, cadendo per via, riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

— Giuseppe Pellar, di 38 anni, agente di commercio, abitante al N. 16 di via Rossetti, pure cadendo, riportò alcune contusioni alla tibia sinistra. Tanto il primo quanto il secondo vennero medicati alla Stazione Centrale.

Caduta. Antonio Crugnetta, di 34 anni, pescatore, abitante al N. 2 di via dei Pescatori, ieri, cadendo sopra un palo d'ostriche, riportò una ferita lacera alla parte sinistra del torace. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

— Caterina Del Fabbro, di 61 anni, prestaservizi, abitante al N. 1 di via Maiolica, ieri, mentre passava dinanzi a S. Antonio Nuovo, presa da capogiro, cadde sui gradini del pronao e riportò una ferita lacera alla tempia destra.

Alcuni passanti la sollevarono e condussero alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure. Venne poi trasportata all'ospitale.

Per mano altrui. Ieri sera, verso la mezzanotte, il fabro Giovanni Ballarin, d'anni 39, abitante in via Malcanton N. 9, veniva accompagnato alla Guardia medica, da le guardie di p. s. N. 298 e 265, con una ferita lacero contusa al padiglione dell'orecchio sinistro, riportata, secondo egli disse, con un colpo di chiave, da uno sconosciuto, all'angolo di via S. Spiridione e via S. Nicolò. Ricevette le debite cure dal dott. Fonda.

Un'infedeltà di 2000 fiorini - Arresto. L'altra sera, alle 9, dagli organi del Commissariato di Polizia in Guardiella fu arrestato Francesco M., d'anni 17, da Kragolice, presso Comen, già agente presso il negoziante di commestibili Giovanni L., in via Alighieri N. 2, perchè imputato dell'infedeltà di f. 2000, commessa in varie riprese a danno del suo principale.

Furto e fuga. Al terzo piano della casa N. 1 di via San Zaccaria aveva preso alloggio, presso Antonia K., una tale Vittoria D., d'anni 24. L'altra sera ella si rese latitante, lasciando insoluto il debito di 45 fiorini per vitto ed alloggio, dopo aver rubato inoltre tre coperte e quattro lenzuola del complessivo valore di 20 fiorini.

Chi dorme non solo non piglia pesci ma talvolta viene pigliato dalle guardie; ierinotte alle due, per esempio, lo scaricatore di carbone Antonio P., d'anni 44, da Gorizia e il marinaio disoccupato Cesare M., d'anni 16, da Pirano, vennero tratti agli arresti perchè colti a dormire alla Riva Grumula. - Altre disgrazie possono toccare e toccano sovente a chi si lascia coglier dal sonno o sulla publica via od in publico locale. Così, ierinotte, il timoniere Narciso P., mentre dormiva in una birraria di via di Crosada, venne derubato dell' oriuolo d' argento e della rispettiva catenella del valore di 9 fiorini.

Corrispondenza aperta. Signor *E. D. Opicina.* Quanto publicammo in proposito del fatto da lei accennato emerse dal dibattimento in confronto del V. Ad ogni modo, s'è vero ch'Ella abbia intentato un processo al C., non mancheremo a suo tempo di publicarne la relazione, con che sarà stabilita la verità dei fatti assai meglio che con la semplice asserzione di una parte interessata.

Ogni giorno una. In un'agenzia di matrimoni. L'impiegato, dopo aver assunto e preso in nota le *condizioni* dell'amico Cistini, gli dice:

— Mi dovete cinque fiorini.

— Cinque fiorini? Ma se io avessi una tal somma non cercherei di ammogliarmi.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Rigoletto».

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) „Nina Pancha", zarzuela in un atto - „Cavalleria rustico-siciliana", ballo romantico. Serata d' onore della signorina Pina Ciotti.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 4) Rappresentazione per i fanciulli.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca G. Fiala. — «Camere ammobigliate», in quattro atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 198.75, dopo Borsa 198.80, Rubli 212.—, Rendita Italiana 82.75, Rendita ungherese in corone 88.10. (La Chiusa precedente segnava: 198.—, 211.75, —.—, 82.80). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.02, Rendita 93.93, Meridionali 635 —. (La Chiusa precedente segnava: 112.02, 93.93, 636.—). Apertura Parigi: It. 83.60, poi sino 83.40 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.35, Italiana 83.70, Spagnuolo 63.65, Banche 585.—. (La Chiusa precedente segnava: 98.32, 83.55, 63.50, $584\frac{11}{16}$). — Qui Rendita Italiana da 82.50 a 82.75.

Listino. Napoleoni 10.05—10.06— Zecchini 5.92 a 5.94, Lire sterline 12.62 a 12.65, Londra 126 60 a 126.80, Parigi —.— a —.— Francia 50.25 a 50.40, Italia 44.75 a 44.95, Banconote italiane 44.80 a 44.95, Banconote germaniche 62 20 a 62.40, Rendita austriaca in carta 96.70 a 96.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.90 a 116 10, Rendita austriaca in corone 96.— a 96 20, Rendita ungherese in corone 93.50 a 93.70, Credit 334.— a 335.—, Rendita it. da $82\frac{5}{8}$ a $82\frac{7}{8}$, dopo Borsa, sui corsi più deboli da Parigi da 82.50–$82\frac{5}{8}$, Lotti da 48.25 a 48.75, Serbi 3 % 43.— a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 13 25 a 13.75.

Londra 17. (Cambi-Chiusa). Consolidati $98\frac{1}{4}$, Lombardi $8\frac{7}{8}$, Argento 38.11, Rendita spagnuola $63\frac{5}{8}$, Rendita ital. 83.—, Egiziane $102\frac{3}{8}$, Sconto di piazza $1\frac{3}{8}$, Cambio su Vienna 12.84. Calma.

Londra 17. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 33.50.

Parigi 17. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3 % 98.32. Rendita italiana 5 % 83.55, Rendita spagnuola esterna 63.59, Azioni Banca Ottomana $584\frac{11}{16}$.

Francoforte 17. — 2d7.25. Sostenuta, calma.

Caffè. Amburgo 17. (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 81.—, per Dicembre 80.50, per Marzo 77.50. Calmo.

— Amburgo 17. Rio ordinario loco 75–80, reale 81–83, buono 84–86.

— Havre 17. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 101.—, per ebraio fr. 99.—.

— Nuova-York 17. (Apertura). Rio per consegne future. 10 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 17. - Importazione 12135, Vendite 15000 compresi affari consegna, Tendera in Dochets —— balle. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Ottobre $4\frac{41}{64}$, per Ottobre-Novembre $4\frac{40}{64}$, per Novembre—Dicembre $4\frac{40}{64}$, per Dicembre-Gennaio $4\frac{40}{64}$, per Gennaio-Febraio $4\frac{41}{64}$, per Febraio-Marzo $4\frac{43}{64}$, per Marzo-Aprile $4\frac{45}{64}$, per Aprile-Maggio $4\frac{47}{64}$, per Maggio-Giugno $4\frac{48}{64}$, per Giugno-Luglio $4\frac{50}{64}$.

Merce americana un sedicesimo in rialzo.

Farina. Parigi 17. (Dodici Marche). - Mese corrente 42.10, per Novembre 42.90, calma, quattro mesi da Novembre 43.60, quattro primi mesi 44.50. (Annuvolato).

Olio. Napoli 17. Gallipoli contanti 83.67, per Ottobre —.—, per Dicembre 83.09, per Marzo 79.05, per Maggio 79.05. — Gioia contanti 82.36, per Ottobre —.—, per Dicembre 78.96, per Marzo 75.41, per Maggio 75.41

— Parigi 17. Ravizzone.- Mese corrente 53.25, per Novembre 53.50 fiacco, per Novembre—Dicembre 54 —, quattro primi mesi 55.25.

— Londra 17. Ravizzone a sc. 22.—.

Petrolio. Brema 17. Loco 4.40. Fiacco.

— Anversa 17. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. Berlino 17. Loco 33.50, per Ottobre 31.50, per Novembre-Dicembre 31.50.

— Parigi 17. Mesecorrente 37.25, per Novembre 37.50, fiacco, per Novembre-Dicembre 37.50, quattro primi mesi 38.50.

Zucchero. Londra 17. Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini $13\frac{5}{8}$. Fiacco

— Parigi 17. Greggio da 88° disp. 35.— a 35.50 fiacco, Bianco per mese corrente 36.80, per Novembre, 37.10 baisse, tre mesi da Novembre 37.10, quattro primi mesi 37.80, Raffinato 110.— a 111.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Ringraziamento

Il sottoscritto a nome anche della famiglia, ringrazia di cuore tutte quelle care persone che vollero rendere l'ultimo tributo di stima alla sua indimenticabile consorte

Giovanna

accompagnandone le care spoglie all' ultima dimora.

Trieste, 17 Ottobre 1893.

Giovanni Castellani.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; col chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Signora che parla le lingue tedesca, ungherese e slovena, cerca posto come direttrice di casa presso signore, anche con bambini. Indirizzo al „Piccolo" (1251)

Istruzione

Ricercasi abile maestro inglese. Offerte sub „Trieste 20" al „Piccolo" (1236)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione danza adulti stasera ore 8. (1181)

I balli da salone apprendesi 12 lezioni soltanto Chiozza 5. (1181)

Tedesca che parla anche italiano ricerca posto come bonne oppure per bambinaia. Indirizzo via S. Maurizio N. 2 I piano (1244)

Signorina impartisce lezioni di pianoforte e canto anche in tedesco. Mercoledì, sabato corsi per principianti. Via Scussa 5, porta 6. (1271)

Affittanze

Ricercasi in città o campagna, casetta o quartiere di quattro-cinque stanze ammobiliate o vuote con giardinetto o terrazza, in prossimità del tram. Risposte sotte „Iaverno" al „Piccolo" (1226)

Ricercansi presso distinta famiglia due stanze bene ammobiliate. Offerte al «Piccolo» sub «Preme» (1251)

D'affittare una stanza ammobiliata Piazza delle Legna 9, III (1252)

D'affittare magazzino vicino Scuola Barcola. Indirizzo al „Piccolo" (1229)

Affittasi stanza ammobiliata desiderando costo via Caserma 12, III sinistra (1231)

Affittasi camera grande vuota, ingresso libero via Nuova 1, II. (1275)

Affittasi stanza ammobiliata, via Stadion N. 13 II piano (1235)

Affittasi stanza con costo per due giovani, via Pesce 1. (1241)

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo, Chiozza 14. (1256)

D'affittare una casetta con 4 stanze e cucina in Bosco Pantini. (1258)

D'affittare una stanza ammobigliata, ingresso libero, via San Zaccaria N. 1, IV p. (1262)

Affittasi stanza uno, due letti, stufa; anche cameretta. Via Campanile 1, III. (1266)

Prontamente affittasi stanze ammobiliate bellissime. Tergesteo, scala seconda, piano terzo. (1173)

Prontamente affittansi eleganti stanze con uno due letti, buon costo, Via Nuova, 16, primo, sinistra. (1234)

Acquisti e vendite

Acquistasi privatamente qualsiasi articolo, via della Guardia 4, porta 7 (1257)

Cercasi cassaforte usata moderna. — Indicare prezzo. Sarcani, caffè Moncenisio. (1260)

Ricercansi banchi, scansie per negozio. Offerte sub „Ninut" al „Piccolo" (1247)

Vendesi canapè, quattro poltroncine, drapperia lambrequin 35, credenze cucina, macchina traforo Luhmann, quadri olio. Malcanton 8, primo, porta 7. (1265)

Vendita tendine trasparenti, dal tappezziere Neri, via Nuova 23. (1249)

Vendesi prontamente tremò, specchio e marmo Indirizzo al „Piccolo" (1276)

Vendonsi a Zagabria a prezzo bassissimo botti buone, solidamente lavorate, di legno di quercia, con cerchi di ferro del contenuto di 25 a 100 ettolitri l'una. Ulteriori informazioni presso Georg Ferencak maestro bottaio arcivescovile Zagabria Drashovicgasse 13. (892)

Vendesi prontamente causa partenza pianoforte lungo, in buonissimo stato, a prezzo modico. Indirizzo al „Piccolo" (1187)

Cane danese, un anno, vendesi. Informazioni Calzoleria Barriera 5. (1222)

Causa partenza bellissima villa con giardino d'affittare. Rivolgersi dal signor Peritz, sensale, Caffè Francese. (1223)

Lanterna magica grande, per quadri dissolventi assortimento fino vedute e figure comiche vendesi prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo» (1232)

Water Closet buonissimo stato vendesi. Indirizzo „Piccolo" (1231)

Livrea d'inverno nuova vendesi a buon prezzo. Indirizzo „Piccolo". (1237)

Buonissimo pianoforte 20) fiorini vendesi. Piazza Giuseppina 3, terzo piano (1243)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita medaglia d'argento. Mancia portandola via Lazzaretto 9, III piano (1245)

Smarriti quattro documenti, cioè: due fedi di nascita, una carta di pertinenza ed un'istanza per la Società Amici dell' Infanzia, Mancia portandola al „Piccolo" (1238)

Diversi

Vedova educata, senza prole, casa impiantata, cerca signore mezza età, scopo matrimonio. „Vedova 10" posta restante. (1272)

Egregio Signore. Le sfacciataggini scrittevi sono false, comprendete ?? R. (1225)

Signore che attendeva domenica sotto il pulpito, non potendo ritiri lettera. Luigia (1230)

Bianca 21. Ritira lettera. (1273

Ismailia mia adorata! Ieri dopopranzo vedendovi melanconica, sono rimaste dolente. Cordiali. (1254)

29! Invidio la vostra Felicità!! (1246)

Thèa. Mancando promessomi scritto ed avendo da comunicarvi qualcosa di pressante pregovi destinare luogo preferito mezzo giornale. T. A. (1240)

Casto prenderebbesi ragazzina, buon trattamento, famiglia due persone. Indirizzo „Piccolo". (1211)

Avverto Rispettabile publico che in via traversale del Bosco N. 2 si è aperta una nuova Macelleria di carne di cavallo. (1267)

Mobili prezzi buonissimi, sedie, tamburelli, taveli, lavamani, floraie. Esposizione Torrente 32, primo (1255)

Eroi Triestini, romanzo storico, assume abbonamenti Libreria Vram, Corso 5, (1250)

Il Corso esce stasera, tutte caricature triestine, attualità, testo brillante. (1242)

Chi desidera vino nuovo naturale dalmato venga nell'osteria all'Australia angolo Muda vecchia riva Gesuiti, soldi 32. (1224)

Splendore garantito, petrolio Raffineria Triestina, espressamente raffinato. Drogheria Petrone, angolo via Scussa. (1218)

Marsala Vergine via del Tintore 1. Litro 76, bottiglie originali 60, in fusti per famiglia 66. Provate ed approfittate della occasione. (906)

Musica in famiglia. Associazione pezzi pianoforte 24 all'anno f. 4.80 e premio. Stabilimento Schmidl. (871)

Voci intime Poesia per musica di Golisciani, Soldi 50. — Stabilimento Schmidl. (871)

Risparmio dello zucchero. Chi desidera bere una eccellente tazza di caffè a buon prezzo domandi solamente il «Caffè Carlini» che trovasi in vendita dappertutto. (426)

Marsala delle primarie fattorie vendesi presso Vittorio Maramaldi via Squero Nuovo 2 Ingresso via Stazione. A rivenditori accordansi facilitazioni speciali (843)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente mezzo facchino, possibilmente pratico ramo vetrami. Indirizzo al „Piccolo". (1215)

Ricercansi prontamente due praticanti scrittoio piccola paga. Offerte „Cancelleria" „Piccolo". (1227)

Ricercasi praticante per scrittoio con bella calligrafia e conoscenza delle lingue italiana e tedesca, verso modesta paga. Indirizzo al „Piccolo" (1233)

Ricercasi praticante per scrittoio. Indirizzo al „Piccolo" (1274)

Ricercansi lavoranti sarte donna. Via del Tin- N. 5, primo. (1268)

Ricercasi prontamente garzone calzolaio capace fare riparazioni. Via Artisti 4, I. (1259)

Ricercasi donna per servire un' ammalata. Indirizzo al „Piccolo". (1264)

Fotografia Ricercasi abile ritoccatore. Rivolgersi Fotografia Camposie, Fiume, (1263)

Cameriere cuoche, serve, scelta servitù disponibile. Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14. (1269)

Ragazza capace tutti lavori casalinghi andrebbe come cameriera presso famiglie. giornata. Indirizzo „Piccolo". (1261)

Abile corrispondente tedesco e tenitore di libri cerca occupazione per ore o mezze giornate. Gentile offerte sub „Fidato" al „Piccolo". (12[illegible]0)

Direttrici di casa, bonnes, cameriere, cuoche serve, prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1239)

Corrispondente commerciale offresi persona, potendo disporre ottime referenze. Conoscenza delle lingue serbo-croata, italiana, tedesca, francese spagnuola. Modiche pretese. Scrivere a P. S. 82 presso questa amministrazione (1203)

Corrispondente per la lingua italiana e la serbo-croata ricerca collocamento presso qualche ditta commerciale. Scrivere a „G. D. 125" ferma in posta Spalato. (1046)

Persona sola ricerca donna che sappia cucinare e conosca lavori domestici. Indirizzo «Piccolo». (1157)

Bonne. Signorina tedesca desidera trovare tale posto presso famiglia italiana, pretese modiche. Offerte „Bonne" poste restante. (847)

Commestibili. Giovane dalmata, 19 anni, conosce italiano-croato, buone referenze, modiche pretese, desidera trovare posto. Scrivere „Lavoro" posta restante. (848)

Coniugi solventi cercano fiorini 200 restituibili a mese, interessi miti. Offerte sub „Coniugi G. R." al „Piccolo". (1248)

Giovane pratico dei lavori di scrittoio, ha disponibile mezza giornata. Indirizzo al „Piccolo" (1638)

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
LANOLIN — Ogni pacco deve portare questa marca depositata.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE.

Madame Annetta Grünfeld fa noto alle pregiatissime signore che rimane ancora alcuni giorni all'**Hotel de la Ville** con le ultime novità in **cappelli parigini e viennesi**.

Vino Italiano vecchio
Istriano nuovo
delle primarie cantine
Deposito VITO GIUSEPPE DE GIOIA
Via San Lazzaro N. 8

VENNE APERTO
— in —
Corso N. 31
il negozio di
CELESTINO CERIA
Filiale di Udine
per lo spaccio al minuto del rinomato
VERMOUTH DI TORINO
con deposito di Vini e Liquori finissimi delle primarie Case tanto estere che nazionali.

Occasione
MOLTO RARA
Kasan-Flanella
doppia altezza, tutta lana
a 45 soldi al metro
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.

POLITEAMA ROSSETTI.
Oggi Mercoledì 18 Ottobre alle ore 4 pom.
Rappresentazione infantile
Distribuzione **gratis** di
500 magnifici giuocatoli per bambini 500
Ogni fanciullo riceverà alla porta un regalo
Nuove entrate comicissime di tutti i Clowns
Il. Debutto LA BELLA MISS NELLY Il. Debutto
del Grand Cirque Hengles di Londra col suo lavoro grottesco. La **Troupe Thalborn** nominata **i miracoli dell'acrobatica**.
ACROBATICA, QUADRI MARMOREI, CLOWNS, ecc.
I. Debutto di tutti gli artisti scritturati di questi giorni. A richiesta generale **GRANDE POTPOURRI IPPICO** con carrosello, eseguito da 5 cavalli dal sig. Corradini — Di sera riposo.
Domani Giovedì alle ore 8 Grande rappresentazione. Lotteria a gratis, estrazione a sorte di un cavallo VERVIERS già presentato in libertà dalla signorina Elene. Ogni persona all'ingresso riceverà un numero per concorrere all'estrazione La lotteria seguirà con tutte le regole ed in presenza dell'autorità.

Linea celere O. F. Gollcher & Sons
MALTA.
Il vapore inglese A. I. al Lloyd
„L' ISLE ADAM"
Cap. GIUS. INGUANEZ
arriverà per il 19 corrente e caricherà direttamente per
Malta, Tunisi e Tripoli
assumendo pure merci con polizze dirette per **Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tanger (Marocco)** e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di merci, gruppi e passeggeri rivolgersi da **Ugo Ciescovich** Sensale Patentato
Trieste, 17 Ottobre 1893.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo **Liquore** rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
OGNI MERCOLEDÌ
Concerto militare

UNDICI
Viglietti della Lotteria Innsbruck costano soltanto 5 fiorini e si guadagna cinquantamila fiorini comperandoli presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Un Viglietto 50 soldi - Una Serie completa da 100 Viglietti f. 45.

USINA COMUNALE DEL GAS
TARIFFA DI VENDITA DEL COKE.
Pezzatura grossa posto franco a domicilio a f. 2.—, preso all'Usina f. 1.90 per 100 Chilogrammi.
Pezzatura piccola adatta specialmente per gli usi domestici, come fornelli comuni, cucine economiche, stufe ecc., posto franco a domicilio a f. 2.20, preso all' Usina f. 2 10 per 100 Chilogrammi.
Tritume comune posto franco a domicilio a f. 1.60, preso all'Usina f. 1.50 per 100 Chilogrammi.
Le ordinazioni si ricevono verso *pronto pagamento del relativo ammontare* tanto all' Ufficio d' Amministrazione, *via della Cassa N. 6*, quanto presso l'Usina stessa *in via Broletto N. 302.*
Le consegne a domicilio vengono eseguite, per quanto possibile, il giorno successivo all'ordinazione; però le molte domande ed i forti quantitativi di questo combustibile da distribuire nell' istessa giornata non permettono all' infrascritta assumere in tal riguardo un formale impegno; resta quindi raccomandato ai signori consumatori di non voler attendere il completo esaurimento delle loro provviste prima di rinnovare l'ordinazione, e ciò particolarmente nella stagione invernale, durante la quale l' imperversare del cattivo tempo potrebbe difficoltare ed anche impedire del tutto il movimento dei carri.
Si prevengono inoltre i signori acquirenti che ad ovviare ogni possibile inconveniente, non verrà consegnato il Coke da parte dei distributori che verso ritiro delle scontrine rilasciate dall' Ufficio di vendita, per cui sono pregati volerle conservare a domicilio.
In città vengono consegnati anche quantitativi di *50 Chilogrammi*, nel suburbio e ville del territorio in partite non inferiori ai *500 Chilogrammi*, semprechè trattisi di vie transitabili ai carri dell' Usina. Per trasporti difficoltosi a prezzi da convenirsi.
A facilitare l' uso del Coke a scopi domestici, l'infrascritta si assume di collocare i relativi fornelli ai focolai comuni come pure di ridurre all'uopo quelli delle stufe e focolai economici (Sparherde) del tutto gratuitamente.
Viene inoltre accordato a tutto il giorno 15 Novembre p. v. un prezzo di favore per partite non inferiori ai 500 Chilogrammi, cioè f. 1.80 il quintale franco a domicilio e f. 1.70 il quintale preso all'Usina.
TRIESTE nell'Ottobre 1893.
L'AMMINISTRAZIONE DELL'USINA COMUNALE DEL GAS

Il nostro **Sapone da toeletta** migliore e più a buon mercato è il
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
bel colorito, aspetto giovanilmente fresco,
viene non solo conservato, ma anche raggiunto coll'uso giornaliero del Sapone di Doering, di qualità non ancora superata e che si acquista dappertutto a 30 soldi al pezzo.
Questo sapone è così morbido, così puro, così severamente neutrale che serve ad evitare ciò che provoca i saponi contenenti soda e materie corrosive, come sarebbe: rossura e abbronzamento della pelle, prematuro rilasciamento e floscezza della medesima, bruciore e tensione, dopo essersi lavati, danno nel colorito.
Chi vuole evitare queste apparizioni, rispettivamente danni, acquisti per la sua toeletta il (6)
Sapone di Doering con la civetta, il miglior sapone del mondo.
Acquistasi dappertutto.

Estrazione già Giovedì
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50,000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
Alessandro Levi Daniele Levi, „Il Mercurio"

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane. **Interesse sui libretti 3%.**
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 5%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 $5\frac{1}{2}$%. Per importi maggiori in conto corr. 5%.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste, 5 Ottobre 1893. (1890)

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5.
Accoglie qualunque importo di denaro del **Piccolo Risparmio** rilasciando **Libretti di Versamento** e abbuonando l' annuo interesse del **3% che viene capitalizzato semestralmente.**
Restituisce il denaro versato
sino fior. 500 senza preavviso
» » 1000 con 1 giorno di »
» » 3000 » 2 giorni di »
Accetta versamenti di denaro in **Conto Corrente** con prelevazioni verso preavviso al 3% d' interesse
Ad interesse antecipato
$3\frac{1}{2}$% da 1 a 3 mesi di preavviso
$3\frac{1}{4}$% » 3 » 6 » » »
Accorda sovvenzioni
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra merci e Warrants e prodotti dell'arte e dell' industria
c) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi
a modiche condizioni.
Acquista per conto terzi effetti publici accordando il rimborso a rate.
LA DIREZIONE.
TRIESTE, nel Febbraio 1893.